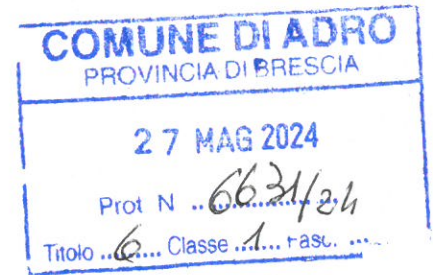




# COMUNE DI ADRO

PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE TECNICO



Per data e numero di protocollo  
Cfr. segnatura informatica

**OGGETTO: Verbale della prima conferenza asincrona della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, nell'ambito della redazione della variante puntuale n.2 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Adro (BS)**

**VISTA** la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.

**RICHIAMATA** la Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 14 marzo 2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la stessa ha adottato la variante puntuale al PGT e dato avvio al procedimento di VAS;

**RICHIAMATO** il documento di Scoping depositato in data 19 aprile 2024 presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica e pubblicato sul sito della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/), a disposizione per la consultazione.

**DATO ATTO** che con nota dell'11 aprile 2024 protocollo comunale n. 4353/2024, sono stati invitati alla prima conferenza di VAS, svolta in maniera asincrona, i rappresentanti di enti, società e associazioni.

**PRESO ATTO** che durante il periodo di deposito del documento di Scoping sono pervenuti i seguenti pareri / contributi, allegati alla presente da parte di:

- **Contributo di Edoardo Miracolo del 15 aprile 2024 protocollo comunale n. 4434/2024**

*La variante puntuale al P.G.T. prevede l'eliminazione dell'ATR3 di proprietà dello scrivente e di altri soggetti comproprietari, con la conversione ad area agricola.*

*Osservazioni:*

- *I proprietari dell'area interessata non sono in alcun modo stati coinvolti nello studio di fattibilità della variante, con la conseguenza che è venuto totalmente a mancare il contraddittorio con l'Amministrazione. Sarebbe stato auspicabile un incontro preliminare di confronto per la ricerca di una eventuale soluzione condivisa.*
- *L'area in questione è oggetto di interesse dell'impresa edile Fratelli Costa s.r.l., che sta costruendo sul lotto attiguo. La stessa impresa anche attraverso accessi presso l'Ufficio Tecnico ha manifestato*



# COMUNE DI ADRO

PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE TECNICO

la propria volontà di acquisire ed attuare l'ATR3 in tempi brevi per completare lo sviluppo dell'area. Di fatto l'adozione della variante puntuale ha comportato la perdita di interesse all'acquisizione, generando sia un danno economico per i comproprietari associati all'intervento che si sarebbe potuto realizzare per il Comune di Adro.

- Non si ritiene corretta la scelta di modificare la destinazione d'uso dell'ATR3, mantenendo invece intatta la destinazione di altri ATR (ATR1 - ATR5 - ATR7). La superficie da utilizzare per il nuovo comparto potrebbe, infatti, essere ricavata esclusivamente dalla soppressione dell'ATR2, che, plausibilmente, rientra nel piano in atto di riqualificazione del centro urbano di Torbiato.
- L'ATR3, in relazione al suo posizionamento ed estensione, ha una vocazione edificabile innegabile. Non si comprende la scelta di convertire in area agricola una superficie posta nelle immediate vicinanze del polo scolastico e circondata da lotti edificati.
- **ARPA Lombardia del 18 aprile 2024 protocollo comunale n. 4794/2024:**  
[...] Considerato che la variante in oggetto modifica tutti gli atti che compongono il PGT e comporta consumo di suolo, non può essere esclusa a priori dalla procedura di VAS o quantomeno di verifica di assoggettabilità alla VAS.[...]
- **Terna Rete Italia SpA del 03 maggio 2024 protocollo comunale n. 5402/2024**  
Si comunica che sull'area interessata dal procedimento in esame non sono presenti condutture o impianti elettrici in alta tensione di nostra competenza.
- **ATS Brescia del 06 maggio 2024 protocollo comunale n. 5490/2024**  
Preso atto dei contenuti e previa analisi delle singole varianti proposte (M1, M2, M3, M4) non si formulano osservazioni e, per gli aspetti di competenza della scrivente SC, si ritiene che la proposta di variante puntuale al vigente P.G.T. non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) non avendo evidenziato significative ricadute di carattere sanitario.
- **Regione Lombardia del 07 maggio 2024 protocollo comunale n. 5538/2024**  
Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non ha nulla da rilevare circa il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in corso. Tuttavia, fa presente che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XII/I 615 del 18 dicembre 2023.  
Si rammenta che la presente nota riguarda esclusivamente la conformità al Documento di Polizia Idraulica vigente.
- **Acque Bresciane srl dell'08 maggio 2024 protocollo comunale n. 5606/2024**  
- Rete acquedotto: dalle planimetrie in nostro possesso (vedi tav. A.1), si evince che sulla strada comunale esistente è presente una condotta in acciaio DN100; visionata la planimetria generale relativa al PA5 prendiamo altresì atto che tale strada diverrà parzialmente privata. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1.9 "Limite tra impianti interni privati e impianti pubblici" del Regolamento per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della Provincia di Brescia, il punto di consegna è identificato dal punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto interno privato, posto di norma al confine tra la proprietà pubblica e quella privata, rappresenta altresì la delimitazione tra le competenze del gestore e dell'utente. Pertanto, il tratto di rete insistente su suolo ora pubblico ma destinato a divenire privato dovrà necessariamente essere dismesso. Per servire le future utenze in progetto si renderà altresì necessario procedere con l'estendimento della condotta sul sedime della nuova strada di lottizzazione, solo nei tratti oggetto di futura cessione all'Amministrazione Comunale. Vi segnaliamo altresì che in riferimento a quanto previsto dall'art. 2.13 del "Regolamento per la disciplina del Servizio Idrico Integrato" nell'ATO della Provincia di Brescia, la realizzazione della rete acquedotto nelle nuove lottizzazioni è a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente.



# COMUNE DI ADRO

PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE TECNICO

- Rete fognatura: dalle planimetrie in nostro possesso (vedi tav. F.1), si evince che l'attuale condotta di fognatura nera, attualmente posizionata su strada privata, verrà a trovarsi interclusa nei lotti oggetto di edificazione. Analogamente a quanto indicato per la rete acquedotto, la condotta dovrà necessariamente essere oggetto di spostamento in area pubblica e/o oggetto di futura cessione all'Amministrazione Comunale.

In merito alla rete fognatura bianca, in riferimento a quanto previsto dall'art. 1.8.2 del "Regolamento per la disciplina del Servizio Idrico Integrato" nell'ATO della Provincia di Brescia, tutte le nuove fognature pubbliche verranno realizzate con canalizzazioni separate per le acque bianche e per quelle nere fatte salve impossibilità tecnico-realizzative; le acque bianche e nere provenienti dalle proprietà private dovranno a loro volta essere versate, obbligatoriamente, in queste canalizzazioni mediante condotti separati. Si precisa che le acque meteoriche devono essere smaltite negli strati superficiali del sottosuolo, in subordine in corpo idrico superficiale e, se non disponibile, nelle reti di acque bianche.

▪ **Snam Rete Gas SpA dell'08 maggio 2024 protocollo comunale n. 5634/2024**

Con riferimento alla Vs. richiesta pervenuta a mezzo pec protocollo comunale n. 4353/2024 dell'11 aprile 2024, limitatamente alle aree citate e ai relativi limiti di intervento si comunica che le aree oggetto di verifica non interferiscono metanodotti di propria competenza.

▪ **ARPA Lombardia del 09 maggio 2024 protocollo comunale n. 5670/2024**

[...] Si dà atto che la variante, che rappresenta una leggera riduzione di consumo di suolo, è stata posta in coerenza con le indicazioni contenute nella legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", rappresentando un sensibile risparmio di suolo. In assenza di specifica competenza in materia di consumo di suolo da parte di ARPA si rimanda alla Provincia per le eventuali osservazioni di competenza. [...]

[...] Come specificato l'intervento prevede lo scarico in fognatura. Si ricorda a tal proposito che la corretta disciplina delle acque reflue che defluiscono nei bacini urbani, per effetto delle precipitazioni e degli scarichi civili e produttivi, rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di salvaguardia dell'ambiente e, più in generale, della qualità complessiva della vita nei territori urbanizzati. Il problema delle acque reflue, infatti, non si esaurisce nel loro allontanamento dalle zone urbanizzate in modo che non interferiscano con le attività sociali ed economiche che in esse si svolgono, ma nel controllo del loro impatto quali-quantitativo sull'ambiente in generale e sulle risorse idriche superficiali e sotterranee in particolare.

Si richiama inoltre la necessità di ottemperare a quanto stabilito dal R.R n. 2/2006 circa le disposizioni per il risparmio e il riutilizzo della risorsa idrica (istallare: contatori per ogni unità abitativa, dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idricosanitari, reti di adduzione in forma duale, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche).

Si rammenta che dovranno essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti, di contenimento dei consumi energetici che indirizzano sempre più ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

Come specificato nel Rapporto Preliminare la realizzazione della nuova previsione contempla la necessità di creare fasce di mitigazione e di limitazione al nuovo edificato attraverso l'inserimento di filari alberati e quinte perimetrali a verde, a tutela della qualità paesaggistica. Sebbene l'analisi degli impatti indotti dalla realizzazione del nuovo comparto, come illustrata nel rapporto preliminare, metta in luce una generale sostenibilità della proposta dal punto di vista degli impatti sul clima acustico, degli effetti sulla qualità dell'aria, dei consumi idrici ed energetici e delle potenziali interferenze con il sistema delle acque superficiali e sotterranee, si ritiene necessario implementare le mitigazioni arboree proposte a ridosso del confinante comparto agricolo, in particolare se coltivato vigneto, al fine di contenere gli effetti dei trattamenti fitosanitari.



# COMUNE DI ADRO

PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE TECNICO

▪ **Comune di Palazzolo del 10 maggio 2024 protocollo comunale n. 5795/2024**

Con riferimento al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto richiamato, con la presente il Comune di Palazzolo sull'Oglio in qualità di Ente territoriale interessato, quale Comune confinante e appartenente al PTRA Franciacorta, formula le seguenti osservazioni:

si rileva che il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS è stato avviato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 14/03/2024 avente ad oggetto "Adozione Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio – PGT – Variante N. 2/2024".

Nel relativo deliberato viene quindi previsto "di dare avvio alla Valutazione Ambientale Strategica previa verifica di assoggettabilità alla VAS, tra l'adozione e l'approvazione definitiva della variante Puntuale" e al punto 4 (le sottolineature sono nostre) "DI ADOTTARE la variante puntuale, predisposta dal Vice Segretario Comunale, Dott. Nicola Muscari Tomajoli, in sostituzione del Responsabile di Posizione Organizzativa del Settore Tecnico...". Al riguardo si rileva che tale procedimento non risulta conforme alla vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, considerato che come noto la VAS o il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, sono avviati dall'autorità procedente, e non dal proponente come effettuato da codesto Comune [...]

Inoltre, né nel deliberato, né nell'avviso pubblicato, né sul sito Sivas, né nel rapporto preliminare, sono stati individuati i nominativi dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.

Infine, si rileva che la stessa Variante non è stata redatta da un tecnico abilitato con competenze in materia urbanistica.

▪ **Provincia di Brescia del 16 maggio 2024 protocollo comunale n. 6058/2024:**

La variante al PGT in esame apporta modifiche al Documento di Piano proponendo lo stralcio di due ambiti di trasformazione. Si ritiene al proposito che debbano essere predisposti tutti gli elaborati testuali e grafici del PGT conseguenti alle modifiche stesse, anche ai fini del corretto monitoraggio del consumo di suolo ai sensi della L.r. 31/14.

La nuova area residenziale del PA5 è individuata dalla variante come "comparto di completamento soggetto a Piano Attuativo - PA" di cui all'art. 43.9 delle NTA del Piano delle Regole. Al proposito, si esprimono perplessità sull'iscrizione della previsione al Piano delle Regole piuttosto che al Documento di Piano, in considerazione della necessità di opere di urbanizzazione a servizio del comparto, correlate anche alla consistente superficie territoriale in gioco, alla volumetria realizzabile e al significativo numero di abitanti insediabili. Si rileva che in qualità di nuovo ambito di trasformazione del Documento di Piano la previsione sarebbe stata meglio definita nella scheda di attuazione, in particolare per quel che concerne le misure di mitigazione ambientale, le opere di compensazione ecologica e lo sviluppo dell'edificabilità.

L'area in questione, nel Piano Paesistico Regionale appartiene quasi completamente agli Ambiti di elevata naturalità di cui all'art. 17 del PPR. Tra gli obiettivi generali che il piano regionale persegue negli ambiti di elevata naturalità vi è quello di "recuperare e preservare l'alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi".

Per tutto quanto sopra esposto, ravvisato anche che l'area del PA5 è interessata dagli Ambiti di elevata naturalità del PPR, si ritiene che la previsione proposta non sia in linea con le disposizioni dei piani sovraordinati e con le esigenze di tutela del paesaggio.

▪ **Idea Civica documento del 18 maggio 2024, del 20 maggio 2024 protocollo comunale 6213/2024:**

A. La variante predisposta dal Vice Segretario Comunale in data 7 marzo 2024 come da Delibera di Consiglio Comunale è diretta conseguenza di una richiesta di privati protocollata in data 7 marzo 2024 alle ore 12.46 e non è redatta e firmata da professionista abilitato;

B. La delibera rimanda la verifica di assoggettabilità a VAS a dopo l'adozione di Variante data la necessità di un apporto di professionalità qualificato in vari campi, ma risulta che il documento di scoping è datato in calce marzo 2024;



# COMUNE DI ADRO

PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE TECNICO

- C. *Il documento di Scoping in vari capitoli fa chiaro riferimento essere relativo ad un comparto industriale/produttivo ed in zona agricola di pianura del tutto avulso dal contesto di cui si tratta;*
- D. *Non è stata rispettata la procedura di Adozione di Variante al PGT prevista dalla normativa vigente e riportata nello stesso documento di Scoping, in particolare i commi 2 e 3 dell'art. 13 della LR 12/2005.*
- E. *Il documento di Scoping non affronta minimamente le conseguenze ai comparti già oggetto di previsioni di trasformazione.*

Tutto ciò premesso, in data **20/05/2024** è stata chiusa la prima conferenza di VAS relativa alla variante puntuale n.2 al PGT del comune di Adro (BS) indetta in modalità asincrona;

## CONCLUSIONI

Si prende atto di quanto sopra enunciato nei contributi/pareri allegati i quali potranno essere recepiti nelle successive fasi propedeutiche all'approvazione definitiva.

Si rinvia all'Autorità Competente per le sue determinazioni.

Copia del presente verbale viene:

- 1) Depositato presso l'Ufficio Tecnico;
- 2) Pubblicato all'Albo comunale online e sul sito del Comune di Adro;
- 3) Pubblicato sul portale SIVAS



L'Autorità Procedente  
Vezzoli Dott. Arch. Edoardo

Responsabile dell'Istruttoria : Monia Amighetti – tel. 0307454307 - [urbanistica@comune.adro.bs.it](mailto:urbanistica@comune.adro.bs.it)